

■ PAOLA Completata l'operazione di bonifica. Indaga la Polizia ambientale Amianto tra gli scogli artificiali

Differenziata al 76 per cento (dato storico), ma ancora ci sono sporcaccioni

PAOLA - Ancora amianto, ancora "sporcaccioni". Ormai non se ne vede più la fine. La pratica dell'abbandono indiscriminato di rifiuti, spesso pericolosi per l'essere umano, ha assunto contorni preoccupanti. Nonostante la raccolta differenziata che arriva fin sotto casa e nonostante "fototrappole" e telecamere disseminate ovunque sul territorio comunale, ancora oggi c'è gente che, di nascondo, viola la legge, facendo del male e rischiando di farsi del male. Ad ogni modo, per far fronte a questa censurabile pratica, continua incessante l'opera del nucleo di Polizia ambientale per quanto concerne la tutela del territorio.

In questi giorni è stata ultimata una bonifica di amianto che ha interessato la scogliera artificiale posta a protezione del rilevato ferroviario. A seguito di una segnalazione di alcuni turisti, infatti, l'ispettore Rosario Mandarini coadiuvato da personale specializzato di "Ecologia Oggi", ha percorso in lungo e largo la scogliera prospiciente la località Via Latina a pochi passi del torrente Laponte. Una volta individuato il materiale inquinante che ignoti hanno sbriciolato tra i massi, sono iniziate le difficili



Le operazioni di bonifica ad opera degli specialisti di "Ecologia Oggi", coordinati dalla Polizia ambientale comunale



operazioni di bonifica rese problematiche anche dall'infrangersi delle forti onde sulla protezione dei binari delle ferrovie. L'amianto è stato prima trattato con materiale speciale che blocca l'eventuale propagazione di fibre dannose per la salute umana e successivamente imbastato e reso innocuo. Sono in corso indagini per risalire all'individuazione dell'autore del vile gesto anche mediante la riproduzione delle immagini di video sorveglianza disseminati sul territorio. Non a caso le telecamere hanno individuato

numerosi "sporcaccioni" che ancora vagano per il territorio abbandonando rifiuti. La polizia ambientale ha inviato numerosi verbali di contestazione ai trasgressori. Molti i nomi eccellenti: dottori commercialisti, avvocati, impiegati pubblici e finanche un carabiniere in pensione. Soggetti che, colti con le mani nel sacco, hanno pure tentato di negare l'evidenza, nonostante una chiara videoripresa ed una foto nitida. Alcuni, peraltro, hanno cercato di contestare il verbale nelle sedi opportune, tentando di gi-

rare attorno ai fatti ed aggravando la situazione, ossia amplificando la propria magra figura, portandola all'attenzione di diversi altri soggetti. A Paola, comunque, la situazione è molto migliorata in questi ultimi due anni. Resta però un'amara constatazione: nonostante la raccolta differenziata sia arrivata nel mese di settembre alla percentuale storica del 76, ancora c'è chi insiste a deturpare il territorio, vanificando l'eccellente lavoro di pulizia delle cooperative comunali.

g. s.